



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I° grado

Via Orlando Costa - 89823 FABRIZIA (VV)

Distretto Scolastico N. 9 – Tel. 0963/314185 – Codice fiscale: 96014340796 – Codice Meccanografico: VVIC80700B

Sito Web : www.icfabrizia.gov.it

Fabrizia, 15 Gennaio 2015

Circ. n. 39

Ai Sigg. Docenti

Agli studenti

All' Albo

Ogg. : Giornata della Memoria – 27 Gennaio 2015 - Per non dimenticare

“ Vedo il mondo che si trasforma gradualmente in una terra inospitale; sento avvicinarsi il tuono che distruggerà anche noi ; posso percepire le sofferenze di milioni di persone ; ma, se guardo il cielo lassù, penso che tutto tornerà al suo posto, che anche questa crudeltà avrà fine e che ritorneranno la pace e la tranquillità “. (Anna Frank)

Come noto, il 27 Gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, ricorre il “ Giorno della Memoria “, istituito dal Parlamento Italiano con la Legge 20 Luglio 2000, n, 211, al fine di ricordare la Shoah e rendere omaggio alle numerose vittime, nonché a tutti coloro che , a rischio della propria vita, si sono opposti al folle progetto di sterminio.

La legge prevede che, in tale occasione, siano attivate iniziative, in modo particolare nelle scuole, volte ad analizzare le circostanze che hanno dato avvio ad uno dei periodi più oscuri della storia dell'Europa e ad approfondire gli eventi che ne hanno segnato il tragico sviluppo affinché ne venga conservata la memoria.

La trasmissione della memoria fra le generazioni è, infatti, un dovere morale a cui la scuola non può sottrarsi, tanto più in un'epoca come quella attuale caratterizzata da rapida evoluzione che , modificando profondamente la società e le relazioni umane, mette a rischio il senso della storia e la coscienza collettiva. Ricordare è un atto doveroso, anche al fine di evitare che gli errori del passato si ripropongano, seppur in forme diverse. La conoscenza e la memoria della Shoah possono aiutare a meglio comprendere le ramificazioni del pregiudizio e del razzismo e contribuire alla realizzazione di una pacifica convivenza tra differenti etnie, culture e religioni, e alla creazione, attraverso la valorizzazione delle diversità, di una società realmente interculturale. Facendo emergere le pericolose insidie del silenzio di fronte all'oppressione, il ricordo della Shoah permette anche di far maturare nei giovani un'etica della responsabilità individuale e collettiva, cooperando al processo di promozione dell'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole, rispetto al quale la scuola è chiamata a svolgere un ruolo insostituibile.

Il Giorno della Memoria dovrà costituire, nel rispetto della legge istitutiva, un momento collettivo non di formale commemorazione ma di autentica compartecipazione e di attenta riflessione perché alle numerose vittime di questa immane tragedia sia reso il doveroso omaggio e ne sia conservata la memoria.

A tal fine tutti i docenti, nella convinzione che solo da una approfondita riflessione sulle drammatiche conseguenze delle discriminazioni e la ferma determinazione ad impegnarsi per un domani di pace, **potranno** attivare percorsi formativi volti alla valorizzazione della dimensione della memoria con particolare riferimento alle drammatiche vicende dell'Olocausto.

Di seguito, e solo a titolo propositivo, si ripropongono le tracce del concorso scolastico nazionale (già scaduto) " I giovani ricordano la Shoah " :

- per la scuola primaria

" L'intolleranza e il pregiudizio razzista hanno contribuito a creare dolorose discriminazioni e hanno consentito, poi, nel periodo nazifascista, il verificarsi della Shoah. Hai approfondito , attraverso letture, visioni di film, testimonianze e racconti, quanto accaduto ai bambini ebrei in quegli anni? Come spiegheresti ad un amico che crescere insieme conoscendosi e rispettandosi potrà evitare il ripetersi di quanto successo nel passato ?"

- per la scuola sec. di I grado

" il 27 Gennaio 2015 ricorreranno i 70 anni dall'apertura dei cancelli di Auschwitz. Da quel giorno del 1945 l'intera umanità si ritrovò a conoscere i crimini a cui era arrivato il nazifascismo.

Il processo che portò allo sterminio degli Ebrei in Europa era iniziato con una serie di campagna di stampa, episodi e comportamenti discriminatori e razzisti, legalizzati da diverse disposizioni normative che resero la popolazione ebraica facile preda del nazifascismo.

Analizzate gli atteggiamenti anti-ebraici e le manifestazioni di violenza degli anni che hanno preceduto la Shoah e considerate se e in quali contesti – reali e virtuali – della società attuale si possano individuare pericolosi segni di discriminazione, insifferenza e intolleranza".

Materiali di documentazione sono reperibili sui seguenti siti internet :

- <http://archivio.pubblica.istruzione.it/shoah/index.shtml>
- www.ucei.it/giornodellamemoria
- www.testimonianzedailager.rai.it/index.htm
- www.cdec.it
- www.museoshoah.it

Certa della fattiva e preziosa collaborazione



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Tiziana FURLANO)

T. Furlano